



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	01/0 001 5958	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici	66	PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: AL - FRASSINETO LUOGO: Strada per Borgo San Martino OGGETTO: Cappella di San Rocco CATASTO: F. 25 par. 379 (non indicato). CRONOLOGIA: 1570 ca. AUTORE: ignoto. DEST. ORIGINARIA: Cappella campestre. USO ATTUALE: oratorio. PROPRIETA': Municipio di Frassineto. VINCOLI LEGGI DI TUTELA: legge n. 1089 (1/VI/1939). P.R.G. E ALTRI: L. reg. n.56 (5/XII/1977) in attesa di P.R.G.I.			DESCRIZIONE: <span style="float: right;">(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</span> Allo stato attuale, l' organismo è composto da un corpo allungato, compatto, che forma la cappella propriamente detta, preceduto da un portichetto rettangolare provvisto di sedili in pietra. Questo risulta costituito da robusti sostegni d' angolo, con tamponamenti perimetrali più sottili, nei quali si aprono l' accesso e coppie di finestre archiacute su ogni lato. La chiesetta che segue si articola in una sola navata, accorciata, coperta a botte e terminata, oltre l' arco di separazione, dal presbiterio rettangolare voltato a crociera. L' illuminazione dell' interno è assicurata da due piccole finestre, aperte sui fianchi, e, com'è abituale nelle cappelle campestri, dalle finestre praticate ai lati dell' ingresso. Le pareti interne appaiono intonacate, le volte dipinte con alcuni inserti figurativi di qualità scadente, frutto di un rinnovamento relativamente recente. Sola, la parete terminale di fondo mostra un importante affresco cinquecentesco, di notevole esecuzione, che impegna buona parte della superficie e riveste un carattere evidentemente votivo nella scena rappresentata. All' esterno, la cappella è interamente rinzaffata e intonacata. La copertura è risolta da un sistema di capriate lignee, che sul portico si mantengono in vista, con manto esterno recentemente rinnovato in 'lose' quadrate di materiale schistoso, ben tagliato e perfettamente apparecchiato.			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: rettangolare. COPERTURE: quadroni in pietra. VOLTE o SOLAI: botte e crociera. SCALE: / TECNICHE MURARIE: tradizionale intonacata. PAVIMENTI: piastrelle in grès. DECORAZIONI ESTERNE: / DECORAZIONI INTERNE: affresco del fondo, XVI secolo. ARREDAMENTI: / STRUTTURE SOTTERRANEE: /						

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Stralcio dal F.17 alleg.A	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: 1) Facciata 2) Fianco est 3) Veduta dell' interno	
DISEGNI E RILIEVI: Pianta in scala 1/50.	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio Storico Comunale di Frassineto. Archivio Parrocchiale di Frassineto.
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:  CONTI RENZO <i>Conti Renzo</i> Edoardo Astegian <i>edoardo asteg</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:   <i>Traccol</i>	REVISIONI:
DATA: 15/X/1979		

TECNICHE MURARIE: tradizionale intonacata.	PAVIMENTI: piastrelle in grès.	DECORAZIONI ESTERNE: /	DECORAZIONI INTERNE: affresco del fondo, XVI secolo.	ARREDAMENTI: /	STRUTTURE SOTTERRANEE: /
che impugna buona parte della superficie e riveste un carattere evidentemente votivo nella scena rappresentata. All' esterno, la cappella è interamente rinziata e intonacata. La copertura è risolta da un sistema di capriate lignee, che sul portico si mantengono in vista, con manto esterno recentemente rinnovato in 'lose' quadrate di materiale schistoso, ben tagliato e perfettamente apparecchiato.					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Secondo la tradizione, la cappella sarebbe stata commissionata verso il 1570 dal duca di Monferrato Guglielmo Gonzaga in qualità di ex-voto per l'avvenuta guarigione del figlio. Con tale epoca, effettivamente, concordano le caratteristiche formali dell'edificio, piccola chiesa campestre, preceduta in origine da un portichetto aperto sui tre lati, retto dai pilastri d'angolo. A maggiore conferma della cronologia tradizionale, inoltre, sulla parete di fondo come 'terminus post quem' si conserva il notevole affresco votivo, rappresentante la Madonna col Bambino, nel centro; inginocchiati in primo piano S. Rocco e il donatore col figlio in braccio; in secondo piano infine, due vescovi stanti, uno dei quali decollato (i santi Ambrogio ed Evasio?). Le particolarità stilistiche dell'affresco, recentemente ripulito, permettono di assegnarlo ad un artista della cerchia del Caccia, che l'avrebbe realizzato fra la fine del XVI secolo e i primi anni del XVII. L'edificio non sembra avere subito ulteriori trasformazioni, se non opere di ordinaria manutenzione, fino al XIX secolo, quando, presumibilmente durante la sua seconda metà, ne fu rimaneggiato il portico, mediante il tamponamento delle aperture comprese fra i pilastri. In quell'occasione, evidentemente, furono ricavate anche le porte e le finestre, col caratteristico coronamento archiacuto. In anni più recenti, (1929), infine, l'interno fu nuovamente decorato, come segnala l'iscrizione sulla controfacciata, con motivi al monocromo, fors'anche accettabili nei fregi aniconici, ma con risultati francamente grotteschi in qualche figurazione. Nel contempo, con elargizione privata, vennero consolidate le murature e consolidato il tetto.

---

SISTEMA URBANO: La chiesetta è di origine campestre, situata dunque in posizione extraurbana, però sufficientemente prossima all'estrema espansione meridionale del borgo. Sorge a lato della strada provinciale che adduce a Borgo San Martino

---

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio si colloca isolato in un contesto di prevalente carattere rurale, con colture circostanti, benchè l'espansione ottocentesca del borgo ed alcuni episodi edilizi più recenti lo abbiano sostanzialmente raggiunto. In ogni caso, l'ambiente risulta poco qualificato, con una tessitura relativamente diradata.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Iscrizione sulla controfacciata, sopra la porta, relativa ai restauri e alla decorazione del 1929.  
Affresco con Madonna, Bambino, Santi (fra cui S. Rocco) e donatore con figlio.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Iscrizione sulla controfacciata, sopra la porta, relativa ai restauri e alla decorazione del 1929.  
 Affresco con Madonna, Bambino, Santi (fra cui S.Rocco) e donatore con figlio.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1929- Consolidamento delle murature e rifacimento del tetto; decorazione al monocromo dell'interno.

BIBLIOGRAFIA:

E.CAPRA, Frassineto Po nella Storia, nell'Arte, nel Folklore, Casale M.to 1931, pp.78-79.  
 E.UBERTAZZI, Frassineto Po nei tempi, Torino-Casale Mto 1977, pp. 121-122

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 10/X/79						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI				X														

OSSERVAZIONI: